

DIVERTIMENTO ENSEMBLE

RONDÒ 2022

XIX EDIZIONE

CONCERTI E INCONTRI CON LA MUSICA D'OGGI

26 gennaio – 14 dicembre 2022

SERATA INAUGURALE

MILANO, Fabbrica del Vapore, Lotto 9A, Sala Donatoni

Mercoledì 26 gennaio

ore 19.00 e ore 21.00

Direzione artistica **Sandro Gorli**



Alessandro Solbiati alla Sala Donatoni
26 maggio 2021

Mercoledì 26 gennaio

Serata inaugurale

ore 19.00 (prima proiezione)

ore 21.00 (seconda proiezione)

Anteprima di

Alessandro Solbiati (1956)

Il silenzio e il canto (2021)*

opera virtuale per voci e strumenti

Libretto di Alessandro Solbiati su testi di

Omero, Dante, Kafka, Pascoli, Rilke, Tennyson

Maria Eleonora Caminada soprano

Fabio Zulli voce recitante

Divertimento Ensemble

Carlotta Raponi flauto

Luca Avanzi oboe

Maurizio Longoni clarinetto

Lorenzo Gorli violino

Martina Rudic violoncello

Elio Marchesini percussioni

Maria Grazia Bellocchio pianoforte

Alessandro Solbiati regia video

Realizzazione video a cura di **T-Sound Service**

Tommaso Gorli ingegnere del suono

Giulia Farina ricerca iconografica

*Prima assoluta e commissione Divertimento Ensemble

Inauguriamo *Rondò 2022* con la prima di due proiezioni che concludono un progetto iniziato nel 2021.

Alessandro Solbiati, compositore ospite di *Rondò 2021*, e Edoardo Dadone, *Compositore in residence*, sono stati invitati a una rilettura del *radiodramma*, nato nella prima metà del secolo scorso e che ha prodotto in Italia importanti lavori come, per citarne uno, il *Don Perlimplin* di Bruno Maderna.

Abbiamo voluto far rivivere quella forma, alimentandola con l'uso delle tecnologie più recenti e del video; una forma musicale che non può essere realizzata dal vivo perché presuppone una elaborazione e un montaggio digitali per assumere il suo aspetto definitivo.

I due lavori vengono presentati in anteprima in *Rondò 2022* prima di entrare nel palinsesto della web tv di Divertimento Ensemble.

Il silenzio e il canto è stata composta su commissione di Sandro Gorli e del Divertimento Ensemble per la WebTv da loro creata nel 2020, interamente dedicata alla musica contemporanea. La destinazione, quindi, non è quella dell'esecuzione in un teatro, bensì solo e soltanto la diffusione nello spazio virtuale del web oppure



della radiofonia. Nella versione web essa si avvarrà dello scorrimento parallelo di un video assai semplice: sullo sfondo scorreranno decine e decine di opere figurative ispirate nel corso di due millenni dal mito di Ulisse e delle Sirene e ad esse sarà sovrapposto via via il testo. Ovviamente, in caso di trasmissione radiofonica, ci si avvarrà del puro suono.

Nata nel terribile, lungo periodo della pandemia da Coronavirus, *Il silenzio e il canto* nasce da un'idea di Sandro Gorli che riesce a trasformare in nuova potenzialità creativa, e quindi in nuova forma d'arte, la frustrante impossibilità di "fare musica insieme" generata dalla necessità di evitare ogni forma di assembramento.

Infatti, il motivo per il quale si è data la definizione di "opera virtuale" e si è definita impossibile l'esecuzione dal vivo è l'utilizzo stesso che è stato fatto dell'organico vocale e strumentale messo a disposizione: soprano, voce recitante maschile, flauto, oboe, clarinetto, pianoforte, percussioni, violino, violoncello.

Poiché ho concepito le parti vocali e strumentali in modo da poter essere registrate singolarmente e sovrapposte solo in una complessa fase di montaggio, ho potuto dunque "sognare" un organico complessivo del tutto impossibile nella realtà: si tratta, alla fine, scena dopo scena, come si preciserà nel dettaglio della struttura dell'opera, di otto soprani, quattro voci recitanti, otto flauti (quattro in do e quattro bassi), quattro oboi e quattro corni inglesi, quattro clarinetti in si bemolle e quattro clarinetti bassi, tre pianoforti ed almeno cinque percussionisti, quattro violini e quattro violoncelli a volte sovraincisi essi stessi fino a diventare un'orchestra d'archi.

Non si fa uso di elettronica, se non di riverberi, ma la moltiplicazione caleidoscopica dell'organico apre territori penso nuovi, nel campo del "vecchio" teatro radiofonico. Si è perseguita una forte narratività, nel dipanarsi della nota vicenda omerica di Ulisse e delle Sirene, anche mediante una certa intellegibilità del testo. Tale narratività è però resa "polifonica" dalla presenza di fonti testuali che offrono punti di vista assai differenti sul mito.

L'unica parte che potrà essere eseguita in pubblico, e sarà dunque in seguito estrapolata e resa brano indipendente, è l'Intermezzo- Scherzo *Il silenzio delle Sirene*, melologo per voce recitante, due pianoforti e due percussionisti, basato sulla lettura integrale del racconto omonimo di Franz Kafka.

Alessandro Solbiati

In alto a destra: Marc Chagall, *Les sirènes d'Ulysse*

IL SILENZIO E IL CANTO

Opera virtuale
per voce/voci cantanti femminili, voce/voci recitanti maschili
e 7 strumenti/"orchestra"
su testi di Omero, Rilke, Kafka, Pascoli, Tennyson

STRUTTURA DEL LIBRETTO

PRELUDIO

(2 oboi, 2 corni inglesi, percussionisti)

SCENA PRIMA

(dal XII libro dell'Odisea)
(soprano, voce recitante, 8 flauti e flauti bassi, 2 oboi e 2 corni inglesi, 3 pianoforti,
percussioni (previsti 3 esecutori), 4 violini e 4 violoncelli)

Soprano: CIRCE – Voce recitante: ULISSE

CIRCE (soprano)

Ascoltami, e un dio farà che ricordi.

Tu giungerai alle sirene: con limpide voc'incantano (c'incantano-incantano-cantano)

chi s'avvicina e non torna più.

Intorno a loro solo scheletri e pelli.

ULISSE (voce recitante maschile)

Mi ordini...

Mi ordini di evitare il prato delle Sirene, divine cantrici.

CIRCE

Riempi di cera le orecchie dei tuoi: che nessuno oda.

Tu solo puoi udire, se brami.

Ma ti leghino mani e piedi con funi all'albero.

ULISSE

Mi imponi di ascoltarle, io soltanto, io, ritto, in ceppi.

CIRCE

Se preghi di scioglierti ti leghino il doppio.

ULISSE (come in sogno)

Quando pregherò di sciogliermi, legatemi il doppio.

CIRCE

Quando sarai oltre, troverai due strade.

Io non ti dirò quale seguire: TU devi scegliere, Ulisse.

INTERLUDIO I

(12 violini (3 linee x 4), 12 violoncelli (3 linee x 4), pianoforte, 1 percussionista)

SCENA SECONDA

(dal XII libro dell'*Odissea*)

(3 violini, 3 violoncelli, 2 pianoforti (uno con 12 ebow e uno in cordiera), 2 percussionisti)

Voce recitante: CORO DI NARRATORI (a sei voci) e ULISSE

CORO DI NARRATORI

*Cessa la brezza. Bonaccia sul mare. Non un soffio di vento.
Via le vele. I remi imbiancano le onde. Silenzio.*

ULISSE

*Stretto con funi all'albero. Mani e piedi legati.
Siamo vicini. A un tiro di voce. Le Sirene ci vedono.
Cantano l'una all'altra. Non credo che canteranno per me.*

INTERLUDIO II

(4 clarinetti in si bemolle e 4 clarinetti bassi)

SCENA TERZA

PROLOGO

(da *L'isola delle sirene* di Rainer Maria Rilke)

(4 clarinetti in si bemolle, 4 clarinetti bassi, pianoforte e 2 percussionisti)

Voce recitante: CORO DI NARRATORI (a quattro voci)

CORO DI NARRATORI

*...quell'isola la cui vista fa sì che il pericolo muti volto:
non più nel rombo, non nel tumulto, come sempre era.
Senza suono ora assale i marinai, che sanno che là, su quelle isole dorate,
qualche volta si ode un canto, e alla cieca premono sui remi,
come accerchiati da quel silenzio che tutto lo spazio immenso ha in sé
e nelle orecchie soffia, quasi fosse la faccia opposta del silenzio,
il canto cui nessun uomo resiste.*

MADRIGALE

(dal XII Libro dell'*Odissea*)

A

(8 soprani, voce recitante, 4 flauti, 2 pianoforti, due percussionisti, due violoncelli)

8 soprani: CORO DELLE SIRENE – voce recitante: ULISSE

CORO DELLE SIRENE

*Vieni, famoso Ulisse, ferma la nave e ascoltaci
Nessuno (...Ulisse) andò oltre senza sentire il nostro dolce canto.*

ULISSE

*La voce è dolce... il desiderio impazzisce...
perché non fermarmi? Perché mi legate ancora?*

CORO DELLE SIRENE

*Lieto è chi l'ode... lode a Ulisse...
E ricco di scienza poi parte.*

B – ARIA

*(dalla Divina Commedia, Purgatorio, Canto XIX)
(1 soprano solista e 2 in eco, 2 flauti (anche flauti bassi), 2 pianoforti,
2 percussionisti e 2 violoncelli)*

Soprano solista: SIRENA

SIRENA

*...son dolce sirena, che' marinari in mezzo mar dismago.
tanto son di piacere a sentir piena! (...)
...e qual meco s'ausa, rado sen parte, sì tutto l'appago.*

C – DOPPIO CORO

*(dal XII Libro dell'Odissea)
(8 soprani, pianoforte e 2 percussionisti)*

8 soprani: CORO DELLE SIRENE

CORO DELLE SIRENE

*Sappiamo tutto ciò che avviene sulla Terra ricca di popoli
e solo a te lo diremo.*

D – CODA

*(dal XII Libro dell'Odissea)
(8 soprani e percussionista)*

8 soprani: CORO DELLE SIRENE

CORO DELLE SIRENE

Godi di noi, famoso Ulisse

EPILOGO

*(dal XII Libro dell'Odissea)
(4 soprani, voce recitante, 4 flauti, 2 clarinetti e 2 clarinetti bassi, pianoforte,
2 percussionisti, violini e violoncelli a molte voci)*

8 soprani: CORO DELLE SIRENE – Voce recitante: ULISSE

CORO DELLE SIRENE

*...famoso...Ulisse...Nessuno...
Vieni...Godi...*

ULISSE

*La voce...La voce più non si sente...
Via la cera...via i legami...
L'isola si allontana...
Finché le voci umane ci svegliano...e noi anneghiamo.*

INTERMEZZO – SCHERZO

MELOLOGO: *IL SILENZIO DELLE SIRENE* (Franz Kafka)
(voce recitante, 2 pianoforti e 2 percussionisti)

Voce recitante: NARRATORE

NARRATORE

Una dimostrazione che anche risorse insufficienti e persino puerili possono servire come mezzi di salvezza: per salvarsi dalle sirene, Ulisse tappò le orecchie con la cera e si fece incatenare all'albero maestro. Qualcosa di simile, certo, avrebbero potuto fare da sempre tutti i viaggiatori, tranne quelli che già da lontano erano sedotti dalle sirene; ma si sapeva in tutto il mondo che era impossibile che questi rimedi funzionassero. Il canto delle sirene penetrava tutto, e la passione dei sedotti avrebbe spezzato impedimenti ben più forti di catene e alberi. Ulisse, anche se forse lo sapeva, non ci pensò. Confidò pienamente nel suo pugno di cera, nel suo mazzo di catene, e con gioia innocente, contentissimo delle sue piccole astuzie, navigò incontro alle sirene.

Ma accade che le sirene dispongano di un'arma più terribile ancora del loro canto. Si tratta del silenzio. Forse era immaginabile- anche se, certamente, neppure questo era accaduto- che qualcuno scappasse al loro canto; ma senza alcun dubbio nessuno poteva salvarsi dal loro silenzio. Non v'è nulla di terreno che possa resistere alla sensazione di averle vinte con le proprie forze, e alla conseguente infatuazione che tutto travolge. In effetti, all'approssimarsi di Ulisse, le formidabili cantatrici non cantarono, sia perché ritennero che un simile avversario poteva essere affrontato solo col silenzio, sia perché quella visione di beatitudine sul volto di Ulisse, che pensava solo a cera e a catene, fece loro dimenticare qualunque canto.

Ma Ulisse, per così dire, non udì il loro silenzio; credeva che cantassero, e che egli solo fosse libero d'ascoltarle. Vide prima, fugacemente, gli occhi colmi di lacrime, la bocca semiaperta, e credette che tutto questo facesse parte delle arie che, senza essere ascoltate, risuonavano e si perdevano attorno a lui.

Ma presto tutte le cose rimbalzarono sul suo sguardo astratto; era come se le sirene scomparissero di fronte alla sua decisione, e proprio quando fu più vicino a loro, non seppe più nulla della loro presenza. Ed esse- più belle che mai- si stiravano e si contorcevano, protendevano gli artigli aperti sulla roccia, e le orrende capigliature ondeggiavano libere al vento. Ora non pretendevano più di sedurre: desideravano solo cogliere, finché fosse possibile, il riflesso dei due grandi occhi di Ulisse.

Se le sirene avessero una coscienza, sarebbero state distrutte in quell'occasione.

Ma così sopravvissero, e solo Ulisse sfuggì loro.

Del resto la tradizione riferisce anche un episodio al riguardo. Ulisse, così narrano, fu tanto volpe, tanto ricco di astuzia, che neppure la dea del destino riuscì a penetrare nell'intimo della sua coscienza. Forse- anche se questo la ragione umana non può concepirlo- avvertì in realtà che le sirene tacevano, e solo a mo' di scudo, per così dire, oppose ad esse e agli dei quella commedia.

SCENA QUARTA

(liberamente, da Giovanni Pascoli, *L'ultimo viaggio XXIII* e da Alfred Tennyson, *Ulysses*)
(4 soprani, voce recitante, 4 flauti, 4 clarinetti, pianoforte,
1 percussionista, 6 violini, 6 violoncelli)

4 soprani: CORO DELLE SIRENE – voce recitante: ULISSE

ULISSE

Sirene, sono quel mortale che v'ascoltò, ma non poté sostare. Io, che torno per sapere.

Molto vidi e tutto mi domando: "Chi sono?" Mi resta solo un attimo. Vi prego, ditemi chi sono.

CORO DELLE SIRENE

You are part of all you have met

ULISSE

Io sono parte di tutto ciò che ho incontrato.

EPILOGO

(dal XII Libro dell'*Odissea*)

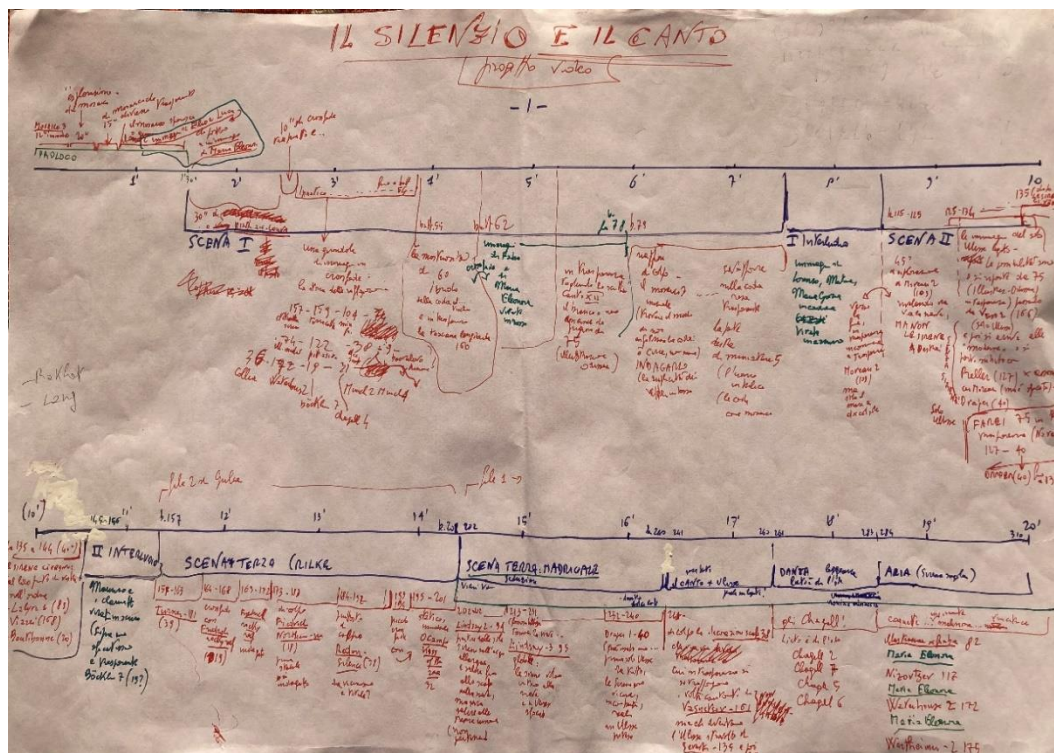
(soprano, 2 oboi, 2 corni inglesi, pianoforte, celesta, 3 o 4 percussionisti,
2 violini, 2 violoncelli)

Soprano: CIRCE

CIRCE

Quando sarai oltre, troverai due strade.

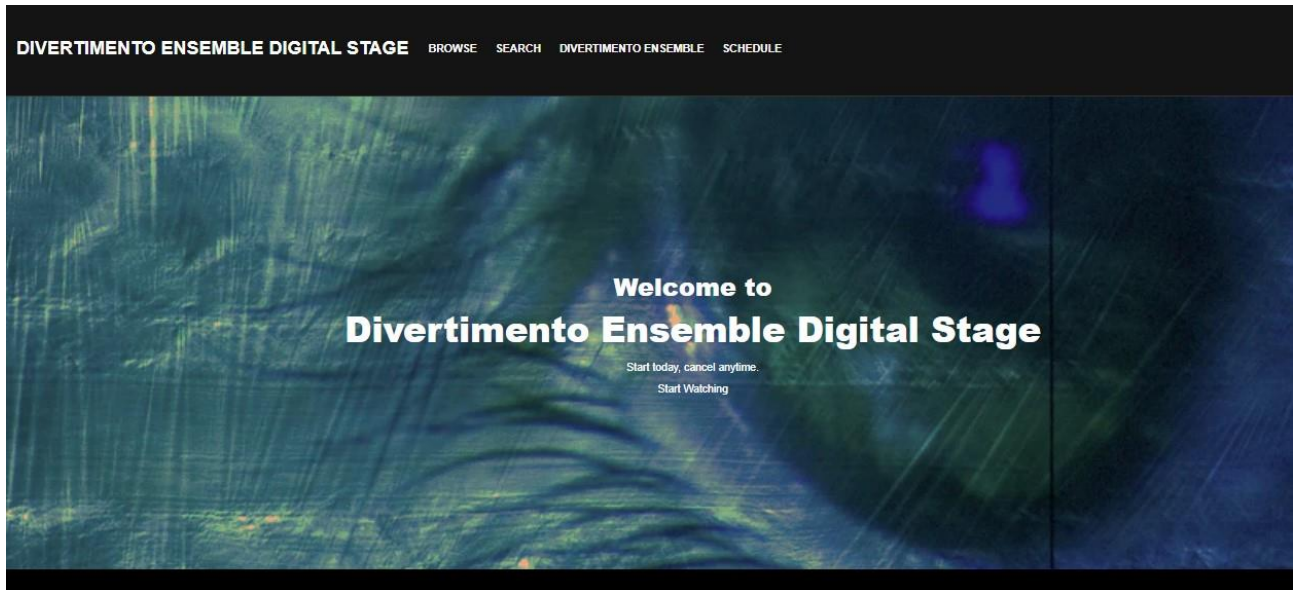
Io non ti dirò quale seguire: TU devi scegliere, Ulisse.



Alessandro Solbiati, progetto video *Il silenzio e il canto*

DIVERTIMENTO ENSEMBLE DIGITAL STAGE

Guardiamo nel futuro della musica



Palinsesto televisivo con una programmazione di concerti e interventi di approfondimento e divulgazione, oltre a un archivio "on demand".

- Affianca *Rondò* raddoppiandone l'offerta musicale
- Ospita nuovi progetti

- Abbonamento per un anno: € 40
- Abbonamenti mensili: € 5

Gli abbonati a 21 concerti di *Rondò* 2022 ricevono in omaggio l'abbonamento al primo anno di programmazione

RONDÒ 2022

Gli appuntamenti di febbraio

Mercoledì 2 febbraio

ore 20.30

Progetto Ghisi 1. Città

Musiche di Vivier, Westerkamp

Maria Grazia Bellocchio pianoforte

Divertimento Ensemble

Sandro Gorli direttore



Domenica 13 febbraio

ore 11.00

I solisti di Divertimento Ensemble 1

Musiche di Sciarrino, Boulez, Benjamin, Kirk, Poppe

Lorenzo Gorli violino



Martedì 22 febbraio

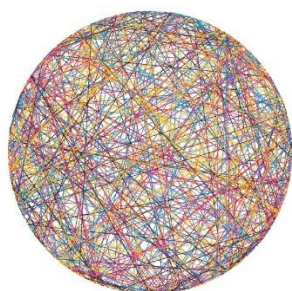
ore 20.30

Artisti ospiti 1

Musiche di Beja, Baldi, Soh, Marty, Di Scipio

Schallfeld Ensemble

Leonhard Garms direttore



DIVERTIMENTO ENSEMBLE
IDEA International Divertimento Ensemble Academy
Fabbrica del Vapore
Lotto 9A
Sale Donatoni e Castiglioni
www.divertimentoensemble.it
www.divertimentoensemble.tv
www.idea.divertimentoensemble.it